

Bocciatura a caro prezzo

Può costare davvero cara una bocciatura a scuola, soprattutto se preceduta da un'altra. Un ragazzo di 19 anni, residente a Gallarate in provincia di Varese, si è infatti visto sospendere l'assegno mensile di 1000 euro che il padre, un imprenditore separato dalla moglie da quattro anni, era tenuto a versargli per il suo mantenimento. A prendere la drastica decisione era stato lo stesso genitore che, dopo la seconda bocciatura consecutiva, ha deciso di dare una "lezione" al figlio. Il gesto, che il padre del ragazzo considerava educativo, gli era però costato una denuncia penale. Era stato lo stesso figlio a presentarla alle autorità competenti accusando il padre di aver violato gli obblighi di legge. A sorpresa, però, la magistratura di Busto Arsizio, competente per territorio, ha cestinato l'esposto non riscontrando nel comportamento dell'uomo «l'intenzione di violare degli obblighi, ma al contrario quella di aiutare il figlio a maturare». La decisione è destinata a far discutere anche perché, casi simili a questo, hanno avuto esiti decisamente diversi. Il legale che assiste il ragazzo ha dichiarato che «i toni utilizzati, apparentemente finalizzati a scopi educativi violano il diritto dovere dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli dettato dalla Costituzione».



Ambulanza a pagamento per chi beve troppo



Le persone con un tasso alcolico superiore all'1,5 per mille che verranno trasportate in ospedale con un'autoambulanza saranno costretti a pagare un contributo di 200 euro. A stabilirlo la nuova regolamentazione sui trasporti con ambulanza della Provincia di Bolzano. L'importo dovrà essere versato anche in caso di ricovero urgente. Una condizione, questa, che solitamente garantisce il diritto al trasporto gratuito. La decisione è stata presa dopo le segnalazioni dei medici del pronto soccorso che da tempo, dopo una certa ora delle giornate festive e prefestive, registrano un elevato numero di ricoveri dovuti all'eccessivo consumo di alcool. Il problema dell'abuso di sostanze alcoliche, in particolare fra i giovani, è sempre più avvertito in Alto Adige. Una ricerca dell'Istituto provinciale di statistica di Bolzano ha evidenziato un problematico consumo di alcol proprio tra i giovani altoatesini. «Purtroppo sono sempre di più i casi che riguardano anche ragazze e giovani donne» ha spiegato Luis Durnwalder presidente della Provincia di Bolzano «Capita spesso che, dopo una festa, un ubriaco chiami un'ambulanza. Finora il costo ricadeva sui contribuenti, ma non è giusto. Chi beve, e chiede aiuto, deve anche partecipare alle spese. Chi ha soldi per l'alcol, ne ha anche per le cure» ha concluso il presidente della provincia autonoma.

Crescono i residenti in Italia ma sono tutti stranieri



Siamo sempre di più. Dopo aver abbattuto, nel 2008, il muro dei 60 milioni ci siamo ora portati a 60.340.328 abitanti, con un incremento dello 0,5%. Un aumento dovuto ai continui arrivi di immigrati. La quota di stranieri presenti in Italia si è attestata, nello scorso anno, al 7% della popolazione. Anche in questo caso va dunque registrata una crescita rispetto al 2008 visto che la popolazione straniera residente era del 6,5%.

Ma dove sono residenti gli immigrati? La maggior parte nel Centro-Nord. Il primato spetta al Nord-Est con il 9,8% delle presenze. Segue il Nord-Ovest con il 9,3% mentre al Centro si è fermi al 9,0%. La percentuale cala in modo sensibile nel Mezzogiorno dove si scende al 2,7%. Le famiglie censite sono 24 milioni e 905 mila; il numero medio di componenti per famiglia è pari a 2,4 e stabile rispetto al 2008. Il tasso di natalità nel nostro Paese è pari al 9,5 per mille, quello di mortalità è invece del 9,8 per mille. Un dato, quest'ultimo, che fa capire come la nostra popolazione sia destinata, in futuro, ad avere una percentuale di stranieri sempre maggiore. Tra i nuovi nati il numero di bambini, con origini non italiane, è decisamente rilevante mentre lo è poco, a causa della giovane età degli immigrati, in quello dei cittadini deceduti. I dati, provenienti dall'Istat, si riferiscono ai residenti in Italia alla fine del 2009.

Ronaldo diventa papà: 12 milioni di euro per tenere segreto il nome della mamma

12 milioni di euro. Tanto è costato, a Cristiano Ronaldo, il desiderio di avere un figlio. L'ingente somma è stata versata dal calciatore portoghese ad una donna, di nazionalità nord-americana, che si è impegnata a non rivelare la sua identità. Il bambino, che porta il nome del papà, sta molto bene ed è seguito dalla nonna e dalla zia paterna. Della madre, oltre alla nazionalità, non si ha invece alcuna informazione. La donna non potrà, in alcun modo, vedere il figlio e anche al bambino sarà preclusa la possibilità di conoscere la mamma. Almeno, secondo fonti vicine al calciatore, fino a quando non sarà diventato abbastanza grande.



Addio a "Bocca di rosa"

Fu probabilmente lei a ispirare la celebre canzone di Fabrizio De Andrè. Lo scorso 15 giugno, all'età di 88 anni, Liliana Tassio se ne è andata per sempre. La morte l'ha colta, nella sua Genova, all'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena. Ma fu davvero lei, con la sua grazia e la sua malinconica bellezza, ad ispirare una delle canzoni più conosciute e cantate di De Andrè?

I dubbi non mancano. Dori Grezi, moglie del cantautore, non conferma che la storia messa in versi possa essere la sua. Paolo Villaggio, grande amico dell'artista, addirittura lo esclude. Sta di fatto, però, che per decenni fu proprio lei ad essere considerata la musa di "via del campo".